

Unigrà prevede la realizzazione di nuove linee e nuovi magazzini, l'investimento complessivo sarà di circa 95 milioni di euro, previsto un aumento occupazionale di circa 180 unità.

Il consiglio comunale di Conselice ha approvato le due delibere correlate: uno relativo all'assenso alla variazione della strumentazione urbanistica (Psc, Rue e Pza) per il progetto di incremento della capacità produttiva dello stabilimento alimentare, che prevede tra l'altro un nuovo impianto di cogenerazione e l'ampliamento del perimetro aziendale dello stabilimento di via Gardizza con nuove linee di produzione e il secondo - consequenziale - che approva una bozza di convenzione relativa al permesso di realizzare gli interventi sopra menzionati. L'approvazione in Consiglio dell'assenso alla variante agli strumenti urbanistici è necessaria per poter concludere l'iter autorizzativo iniziato da vari mesi: infatti il Paur (Provvedimento autorizzativo unico regionale) deve essere deliberato dalla giunta della Regione previo il parere positivo della Conferenza dei servizi conclusiva, che è prevista per i primi giorni di marzo. Le varianti al Rue e Psc prevedono la trasformazione di 14,7 ettari di terreno attualmente a destinazione agricola ad ambito specializzato per attività produttiva con contemporanea realizzazione di vasche di laminazione, piazzali, viabilità oltre agli edifici ad uso industriale. Il progetto iniziale era stato presentato in consiglio co-

IMPRESE | Via libera dal Consiglio comunale di Conselice alle varianti urbanistiche

Unigrà investe 95 milioni d'euro per nuove linee e più magazzini



munale il 20 febbraio 2020. L'iter del procedimento è durato quindi circa un anno, tenuto presente i rallentamenti causa Covid.

Il progetto prevede essenzialmente l'incremento della capacità produttiva (da 1.150 t/giorno a 1.890 t/giorno) attraverso l'inserimento di nuove linee e di nuove tipologie produttive e il conseguente e necessario adeguamento e rafforzamento del comparto servizi per allinearsi alle nuove esigenze, nonché l'ampliamento del perimetro dello stabilimento alimentare

con occupazione di aree adiacenti allo stesso (per una superficie totale pari a 146.769 m²) e la realizzazione di fabbricati per un complessivo, da progetto, di 45.400 di m² superficie coperta. Ricordiamo che oggi Unigrà è una realtà internazionale, con un fatturato che per l'impianto di Conselice è passato da 360 milioni di euro nel 2010 a 531 milioni di euro nel 2019, ed esporta circa il 40% del suo volume con importatori in più di 100 Paesi nel mondo.

Il trend occupazionale è di forte

incremento: nello stabilimento di Conselice il personale è cresciuto da 342 dipendenti nel 2010 a 658 dipendenti nel 2019. Gli investimenti a Conselice nel solo 2019 sono stati pari a 28,5 milioni di euro. Va ricordato inoltre che l'azienda, in tutta la sua storia e anche in quest'ultimo difficile periodo, non ha mai fatto ricorso all'uso di ammortizzatori sociali, come la Cassa Integrazione. Il nuovo progetto prevede investimenti per 95 milioni di euro, e un incremento ulteriore di 180 dipendenti.

«Esprimo soddisfazione per la volontà dell'azienda più importante del nostro Comune di investire sul territorio - sottolinea il sindaco, Paola Pula - per di più in un momento delicato come questo, mantenendo l'impegno precedentemente preso nonostante il sopraggiungere della pandemia. E abbiamo apprezzato lo spirito collaborativo con cui è stato modificato il progetto originario, addivenendo a una soluzione che unisce le esigenze di espansione dell'azienda con quelle di salvaguardia ambientale del territorio. Rimangono problematiche aperte soprattutto legate al flusso di mezzi pesanti e per questo continuerà la vigilanza sui tempi indicati da RFI per l'attuazione della messa in funzione del raccordo ferroviario, come pure l'impegno con le altre istituzioni coinvolte (Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Provincia di Ravenna e Regione Emilia Romagna) per la ricerca di finanziamenti per la realizzazione della Variante Selice Ponte Rosso-Statale 16, indicata come priorità nei documenti della Unione della Bassa Romagna».